

## LICEO STATALE "JACOPONE DA TODI"

A.S. 2020-2021

Classe III<sup>^</sup>, Sezione A, Corso ScientificoPROGRAMMA SVOLTO di LINGUA E LETTERATURA ITALIANALibri di testo:

- 1) R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE, *Liberi di interpretare*, Palumbo, volume 1, *Medioevo e Rinascimento* (1A Medioevo; 1B Umanesimo e Rinascimento);  
 2) DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia*, in *Lo dolce lume*, a cura di G. Tornotti, Ed. Sc. B. Mondadori.

CONTENUTIMedioevo (volume 1A)

Dal Medioevo latino e l'età comunale. I temi dell'epoca. Contesto storico-culturale: tempi, luoghi e concetti chiave (pp. 5-7). Storia, cultura e immaginario, letteratura (pp. 8-37; sintesi p. 38). "Prime testimonianze di volgare italiano" (documento 2 p. 33).

Letterature romanze e amore cortese (capitolo 1, pp. 42-73): la nascita delle letterature europee; autori, pubblici e generi letterari; la società cortese e la sua cultura; il concetto di "cortesia"; il romanzo cortese e d' "avventura"; la poesia provenzale.

Lecture: Anonimo, "La rinuncia" da *Vita di sant' Alessio* (fotocopia); "La morte di Orlando" da *Chanson de Roland* (T1p.49); Andrea Cappellano, "I comandamenti di amore", da *De Amore* (T 2 p.53);

Chrétien de Troyes, "*La notte d'amore di Ginevra e Lancillotto*", da *Lancelot* (T3p. 56); riferimenti ai testi: "Un giovane ingenuo alla scoperta del mondo cortese" da *Parcival* (T4 p. 59); "Tristano e Isotta bevono per errore il filtro d'amore" (T5p. 64), da J. Bédier, *Il romanzo di Tristano e Isotta* (ricostruzione novecentesca a partire dal *Tristan* di Thomas e dal *Tristan* di Gottfried von Strassburg);

Guglielmo d'Aquitania, *Per la dolcezza della nuova stagione* (T6 p. 68); Raimbaut d'Aurenga, *Non canto per uccello né per fiore* (T7 p. 69); Bernart de Ventadorn, *Canzone di primavera* (fotocopia); riferimenti ai testi: Bernart de Ventadorn, *Quando vedo la lodoletta muovere* (T8 p. 70); Raimbaut d'Aurenga, *Non canto per uccello né per fiore* (T7 p. 69)

La letteratura religiosa (capitolo 2, p. 78 e seguenti).

Bonvesin de la Riva: I diavoli (T1p. 82);

Francesco d'Assisi: *Laudes creaturarum*, o *Cantico di frate sole* (T2 p. 85);

Jacopone da Todi: *Donna de Paradiso* (T5p. 99); *O jubelo de core* (T3p.94), *O Signor per cortesia* (T4p.96); altre letture proposte dal dott. Claudio Peri in relazione al percorso di approfondimento su Jacopone.

Le due linee della poesia: la poesia lirica e la poesia comica (capitolo 3, p. 180 e ss.).

La Scuola poetica siciliana; Giacomo da Lentini: *Meravigliosamente* (T1 p. 116); *Amore è un desio che ven da core* (T2p.120); Cielo d'Alcamo, *Contrasto* (T4p. 123).

I rimatori siculo-toscani e Guittone d'Arezzo (riferimenti al T5p.131 e al T6 p. 132).

Guido Guinizelli e il "Dolce stil novo": la donna, la lode, il saluto. Lecture: *Al cor gentil rempaira sempre amore* (T7p. 140); *Io voglio del ver la mia donna laudare* (T8 p. 146).

Lo stilnovismo tragico di Guido Cavalcanti. Lecture: *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira* (T9 p. 149); *Voi che per li occhi mi passaste 'l core* (T10 p. 152); *Noi siàn le tristi penne isbigotite* (T11 p.157); *Perch'io no spero di tornar giammai* (T12 p.158).

La poesia "comica" e Cecco Angiolieri

Lecture: "*Becchin' amor!*"- "*Che vuo', falso tradito?*" (T14 p. 168); *S'i' fosse foco, arderei 'l mondo* (T5p. 169); *Tre cose solamente m'ènno in grado* (T16p.171).

La prosa nel Duecento (capitolo 4, p. 182 e seguenti): l'oriente nell'immaginario occidentale: *Il Milione* di Marco Polo (argomento eventualmente da affidare a letture autonome dei ragazzi, anche in funzione del percorso di Educazione civica).

Dante Alighieri (capitolo 5, p. 208 e seguenti)

La vita di Dante nel contesto del fiorire della civiltà comunale fiorentina e dei fermenti storico-politici, economico-sociali e religiosi dell'Italia del tempo. La formazione e le idee (p. 215). *La Vita nuova* (p.218). *Le Rime* (p. 253; p.257). *Il Convivio* (p.272). *Il De vulgari eloquentia* e *il De Monarchia* (p.285). L'Epistola a Cangrande (riferimenti, introduzione p. 299). Lecture - *Da Vita nuova:* Il "*Proemio*" (T1p. 223); Il primo incontro con Beatrice (T2p. 224); La donna-schermo (T3p. 227); Il saluto di Beatrice (T4p. 229); La lode di Beatrice: "*Tanto gentile e tanto onesta pare*" (T5 pp. 232-234; commento e lettura critica da Gianfranco Contini pp. 234-238); "*Oltre la spera che più larga gira*" (T9 pp. 249-251); La "*mirabile visione*" (T10 p. 252). *Da Rime:* "*Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io*" (T11 p. 254);

La Commedia (capitolo 6, p. 309 e seguenti). Introduzione alla lettura della *Divina Commedia: l'Inferno* (pp. 330-331); Dante autore e personaggio (p. 324); L'oltretomba e il mondo terreno (p.313); il simbolismo medievale: allegoria e figura (La concezione figurale ,p.315, p. 318).

L'”autunno del Medioevo” e il rinnovamento preumanistico . I temi dell'epoca. Contesto storico-culturale : tempi, luoghi e concetti chiave (pp. 345-346). Storia , cultura e immaginario , letteratura (pp. 347-365, *passim*; sintesi p. 366), in particolare : La cultura preumanistica e la rivalutazione dei classici (p. 353); Petrarca e il genere lirico (p. 356); Boccaccio e la tradizione della prosa (p.355); La trasformazione degli intellettuali (p. 358).

Francesco Petrarca ( capitolo 4, p. 586 e seguenti).

La vita; la formazione culturale, la biblioteca, il bilinguismo. Un nuovo modello di intellettuale; il dissidio spirituale petrarchesco e la modernità del soggetto lirico. Caratteri generali della produzione latina, con particolare riferimento all' *Epistolario* (p. 592) e al *Secretum* ( p. 601). Letture: dall' Epistola sull' “*Ascensione al Monte Ventoso*” (T1p. 594); da *Lettera ai posteri* (p. 598, riferimenti); da *Secretum*: “L'amore per Laura sotto accusa” (T3p. 602).

Il Canzoniere (capitolo 5, p. 619 e seguenti) . Petrarca fondatore della lirica moderna. Struttura, datazione, titolo e storia del testo. I temi del Canzoniere. Il libro: fra diario e autobiografia; narrazione e struttura; metrica e stile.

Letture. Il sonetto proemiale e la presentazione del tema: *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono* (T1 p. 629); *Era il giorno ch'al sol si scoloraro* (T2 p. 635). L'io e Laura; coscienza, desiderio, memoria: *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi* (T8p. 661); *Chiare, fresche et dolci acque* (T9 p. 663). Il paesaggio- stato d'animo: *Solo et pensoso i più deserti campi* (T10 p. 672); *Zephire torna , e 'l bel tempo rimena* (T11, p. 676). L'amore, la caducità e la scissione dell'io: *Pace non trovo, et non ò da far guerra* (T12 p. 678); *Passa la nave mia colma d'oblio* (T13p. 680). La contraddittorietà dell'amore: due sonetti a confronto ( il LXI e il CXXXII) : *Benedetto sia 'l giorno, e' l mese, et l'anno* (p. 638); *S' amor non è, che dunque è quel ch'io sento?*( p. 639). Il tema della lontananza: *Movesi il vecchierel canuto et bianco* (T6 p. 656).

Giovanni Boccaccio ( capitolo1, p. 370 e seguenti). La vita, con riferimenti alle opere del periodo napoletano e fiorentino prima del *Decameron*: tra mercatura e vita cortese (pp. 372-375); riferimenti a Boccaccio umanista e lettore di Dante (p. 391).

Il Decameron (capitolo 2, p. 395 e seguenti). La composizione: datazione e titolo. La struttura generale: la regola e le eccezioni. La funzione della cornice e i criteri organizzativi dell'opera. La rielaborazione delle fonti. Il tempo e lo spazio, il realismo e la comicità. L'ideologia del *Decameron*: fortuna, natura, ingegno e “onestà”. La ragione, la morale e la poetica del *Decameron*. La società del Trecento e la posizione del *Decameron*.

Letture ( anche parziali o riassunte o trasposte in italiano moderno, o affidate a un lavoro autonomo, pur se guidato; presentate talvolta con l'ausilio di video, come quello a cura di E. Camurri, per Rai Scuola, o di sequenze del film *Decameron* di P.P.Pasolini, del 1971, e del film *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani, del 2014 ). Confronto tra una novella del Novellino e una del Decameron (documento 1 p. 402): *Decameron, IV* (pp. 403-404), da Introduzione alla Quarta giornata ( la cosiddetta “novella delle papere”, o “centounesima novella”). Il Proemio e l' Introduzione alla Prima giornata: *Dedica alle donne* (T1p. 414); *La descrizione della peste* (T2 p.417). Le novelle della Prima giornata, a tema libero: *La novella di Ciappelletto* (T3 p. 423, con analisi e riferimenti critici , pp. 436-440). Le novelle della Seconda giornata: *La novella di Andreuccio da Perugia*( T4p. 443, con analisi e interpretazione p. 451-452). Le novelle della Terza giornata: il potere dell'ingegno o dell' “industria”: La novella dello stalliere del re Agilulfo (p. 454). La Quarta giornata: l'autodifesa dell' autore ( pp. 458-459; cfr. anche la “novella delle papere”, p. 403) e le novelle di amori infelici: *La novella di Tancredi e Ghismunda* (T6 p. 460, con analisi e riferimenti critici, pp. 469- 470); *La novella di Elisabetta da Messina* (T7 p. 472, con analisi e interpretazione pp. 475-477; Liberi di leggere: “Un amore osteggiato, un omicidio, una testa”: “Elisabetta da Messina” raccontata da Andrea Camilleri, pp. 478-481). Le novelle della Quinta giornata : amori felici: *La novella dell'usignolo* (T8 p. 482); *La novella di Nastagio degli Onesti* (T9 p. 487, con analisi p.492); *La novella di Federigo degli Alberighi* ( T10 p. 496, con analisi p. 501). Le novelle della Sesta giornata: motti di spirito e argute risposte: *La novella di Chichibio e la gru*(T11 p. 504); *La novella di Frate Cipolla* (T13 p. 512). Le novelle dell' Ottava giornata : altre beffe: *La novella Calandrino e l'elitropia* (T15 p. 525). Le novelle della nona giornata : tema libero: *La novella della badessa e le brache* (T16 p. 533). Le novelle della Decima giornata : esempi di liberalità e magnificenza: *La novella di Griselda* (T17 p. 537, con interpretazione e riflessioni di approfondimento pp. 546-549).

Il *Decameron* e il cinema: Il *Decameron* di P.P. Pasolini (1971); *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2014).

Dante Alighieri, *Divina Commedia*, in *Lo dolce lume*, a cura di G. Tornotti, *Inferno*: lettura tematica o analitica dei canti I, II, III, IV, V, VI, VII, X, XIII, XV, XIX, XXVI, XXVII, XXXIII.

Lettura di approfondimento (anche in relazione al percorso di Educazione civica): Primo Levi, *Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse* (capitolo XI); *Shemà* (poesia-epigrafe); *Prefazione*.

Presentazione, con riferimenti testuali, della Lettera Apostolica di Papa Francesco “*Condor Lucis Aeternae*” in occasione del VII centenario della morte di Dante Alighieri.

Per la produzione scritta : avvio alla tipologie della prova d’esame A , B, C ( soprattutto alla A e alla C).

Percorso di Educazione Civica:

-Le radici culturali dell’idea di Europa , anche con riferimento ai valori ideali della Costituzione italiana (cfr. curriculum): fra civiltà antica, cristianesimo, cultura laica (civiltà cortese, umanesimo, illuminismo etc); poteri universali e poteri particolari; feudalesimo e civiltà comunale, ecc. Letture e riferimenti a parti dei seguenti saggi : Tzvetan Todorov, *L’identità europea*, Garzanti; G. Reale, *Radici spirituali e culturali dell’Europa*, Raffaello Cortina Editore; Jacques Le Goff, *Il cielo sceso in terra* , Laterza; F. Chabod, *Storia dell’idea d’Europa*, Laterza.

-L’esperienza della “cittadinanza” e della “coesione civile” oggi, in tempi di pandemia (riflessione scritta oppure in forma di lezione partecipata, o di colloquio – dibattito).

- Riflessione sulla tematica “Dante nel Lager”, dalla lettura di Primo Levi, *Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse* (capitolo XI); *Shemà* (poesia-epigrafe); *Prefazione*.

Discriminazione e pari opportunità: la questione femminile e la violenza di genere: riflessioni sulle figure femminili in alcuni autori studiati : Dante, Petrarca e soprattutto Boccaccio (*Decameron*).

- *Che cosa significa essere liberi oggi?*”- In memoria di Remo Bodei-diretta streaming FiloFesta Empoli- sabato 10 aprile, h. 10.30 -13.